

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO BENI CULTURALI E IDENTITA' SICILIANA
DIPARTIMENTO BENI CULTURALI E IDENTITA' SICILIANA

CENTRO REGIONALE PER LA PROGETTAZIONE E IL RESTAURO
e per le Scienze Naturali ed Applicate ai Beni Culturali

LA PROBABILITA' E IL PATRIMONIO CULTURALE SICILIANO: UNA SFIDA DEI NOSTRI TEMPI

“Conservare e riformare sono compiti della nostra società” (Luigi Sturzo)

CONSERVARE E'

dare al patrimonio culturale siciliano la consapevole probabilità di mantenerlo per la società presente e futura;

mostrare al pubblico il pregio di geniale operosa attività che nei secoli ha costruito il patrimonio culturale siciliano;

CONSERVARE LA MEMORIA E'

dare ai giovani di oggi e di domani il contributo prezioso di qualificati restauratori che nel tempo trascorso in laboratorio mescolano scienza e passione per ampliare le probabilità di tramandare il nostro patrimonio culturale

La memoria di una regione come la Sicilia passa attraverso non pochi e forti ,convinti giovani che dedicano se stessi ai restauri,condividendo metodi antichi e tecniche scientifiche e materiali compatibili con i beni da conservare.

LA PROBABILITA'

Affianca la conservazione come la materia e il suono,indispensabili per il progredire della scienza.

Le ricerche tengono perciò conto di leggi di probabilità molto rispettate nell'uso di sostanze e procedimenti manuali e complesse tecniche applicate

Non venir meno al Patto di conservare il patrimonio culturale per trasferirlo ai posteri è dare impegno civile a sostegno delle buone pratiche,aumentare le probabilità di tramandare la nostra civiltà e continuare l'opera di migliaia di artisti e artigiani che nei secoli in Sicilia e per la Sicilia,e dunque anche per noi,hanno costruito e realizzato grandi e piccoli capolavori di tecnica e arte per illuminare il futuro con il senso di appartenenza a questa Isola complessa e meravigliosa.

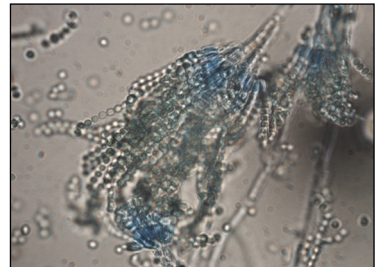
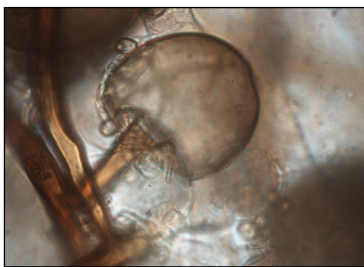
Il Biodeterioramento dei Beni Culturali

Il Laboratorio di Biologia del CRPR presenta:

- Casi studio sul biodeterioramento dei Beni Culturali: presentazione Power Point
- Osservazioni al microscopio stereoscopico dei biodeteriogeni più rappresentativi.
- Raccolta di insetti in scatole entomologiche



Statua marmorea con colonizzazione lichenica da *Caloplaca aurantia*.



Immagini al microscopio ottico: *Rhizopus* sp. e *Penicillium* sp. isolati dalla Statua del Tritone Museo Salinas a Palermo



Infestazione da *Gastrallus pubens* (Coleoptera) su un libro antico

Centro Regionale Progettazione e Restauro – Laboratorio di Biologia

Disciplina : Biologia

Parola chiave : Biodeterioramento

Responsabile: Rosa Not

Gruppo di lavoro: Eloisa Guarneri, Enza Passerini, Arcangela Valenti, Luigi Vinci

La Fluorescenza a raggi x applicata alla conoscenza del Patrimonio Culturale

La fluorescenza a raggi X è una delle tecniche diagnostiche più utilizzate nel campo dei beni culturali. L'analisi permette di ottenere informazioni sulla composizione dell'opera d'arte, identificando gli elementi costitutivi dei materiali ..

La tecnica XRF è non-invasiva e non-distruttiva, può essere effettuata con strumentazione portatile direttamente *in situ*, fornisce informazioni a livello puntuale ed essendo di rapida applicazione (qualche minuto) può essere ripetuta in più punti, così da risultare fortemente rappresentativa.

Cosa vedere

Il laboratorio di Chimica del CRPR presenta lo strumento portatile Assing Lithos 3000 da 30 kV che consente, tramite l'esame dello spettro di fluorescenza X emesso dagli atomi presenti nel campione, di identificarne senza ambiguità gli elementi costituenti

Cosa fare.

Verranno presentati alcuni casi studio curati dal Laboratorio di Chimica.



Centro Regionale Progettazione e Restauro- Laboratorio di Chimica

Disciplina: Chimica

Parole chiave: fluorescenza, Beni Culturali

Responsabile: Cosimo Di Stefano

Gruppo di lavoro: Maria Grazia Cicero, Giacomo Cinà

Le analisi multispettrali e le analisi termografiche applicate alla conoscenza del Patrimonio Culturale

Le analisi multispettrali sono tecniche non invasive utilizzate nel settore dei beni culturali per indagare tecniche esecutive e stato di conservazione di un'opera. Consentono di indagare l'opera a diversi livelli, da quelli più superficiali a quelli più profondi, sfruttando le diverse lunghezze d'onda dello spettro elettromagnetico (visibile, infrarosso ed ultravioletto).

Cosa vedere

Il Laboratorio di fisica del CRPR presenta alcuni casi di studio svolti applicando lo strumento portatile per l'analisi multispettrale, Artist Art-Innovation.

Il sistema per l'acquisizione delle immagini multispettrali consente l'esecuzione di riprese a differenti lunghezze d'onda: nel visibile (RGB: 400 nm-700 nm), in riflettografia infrarossa (IR1: 750 nm-950 nm; IR2 950 nm-1150 nm), in infrarosso in falso colore (FCIR1: sovrapposizione delle riprese in RGB con quelle in IR1 ed FCIR2: sovrapposizione delle riprese in RGB con quelle in IR2) ed in fluorescenza ultravioletta (UV: 365 nm).



Analisi multispettrali



Analisi termografiche

Le analisi termografiche si basano sulla misura della temperatura superficiale di manufatti e di strutture. Offrono un vasto campo di applicazioni nella diagnostica architettonica, dal rilevamento dell'umidità alla scoperta di elementi nascosti, dall'individuazione di distacchi negli intonaci alla conoscenza degli elementi strutturali e alla verifica dell'efficacia degli interventi di restauro.

Cosa vedere

Il Laboratorio di Fisica del CRPR presenta alcuni casi di studio eseguiti con l'applicazione del NEC THERMO TRACER TH7102WL

Centro Regionale Progettazione e Restauro- Laboratorio di Fisica

Disciplina: Fisica

Parole chiave: analisi multispettrale, analisi termografiche , Beni Culturali

Responsabile: Rosaria Merlino

Gruppo di lavoro: Maria Grazia Cicero, Donato Perrone